

# SOMMARIO RASSEGNA STAMPA

Data	Argomento	Sommario	Pag
<b><u>TRASPORTI</u></b>			
30.12.2009	La Repubblica Firenze (p.5)	Vertice Renzi-Barducci-Conti "Avanti con la mini Foster"	1
<b><u>POLITICA</u></b>			
30.12.2009	L'Unità Firenze (p.5)	Lega, Cordone brinda in versione "soft" E per l'0anno nuovo sogna la Regione	2
30.12.2009	La Nazione Firenze (p.16)	La Fuscagni sui furti: «L'organico dei vigili sia adeguato»	3
30.12.2009	Corriere Fiorentino (p.7)	Dieci anni, il Presidente fa i conti prima di salutare	4
<b><u>VARIE</u></b>			
30.12.2009	La Nazione (p.19)	Fiocco azzurro a casa Martini. A Careggi è nato Niccolo	5
30.12.2009	Il Firenze (p.22)	Martini papà	6
30.12.2009	Corriere Fiorentino (p.7)	E a Careggi è nato Niccolo	7

La stazione alta velocità

## Vertice Renzi-Barducci-Conti “Avanti con la mini Foster”

ALTA velocità, Comune, Provincia e Regione rafforzano l'accordo per la «mini-Foster». Cioè per la soluzione di una stazione spostata su viale Belfiore, praticamente attaccata al palazzo del Mazzoni all'angolo tra viale Belfiore e viale Redi. E il sindaco Matteo Renzi, il presidente della Provincia Andrea Barducci e l'assessore regionale ai trasporti Riccardo Conti, che ieri si sono visti a Palazzo Vecchio, incontreranno di nuovo l'amministratore di Ferrovie Mauro Moretti per chiedere di studiare proprio questa soluzione. Forse prima della Befana: ieri c'è stata una telefonata a Moretti per fissare. Ma restano i problemi tecnici. Primo fra tutti il muro lungo 500 metri e profondo 25 che Renzi, temendo l'effetto-sbarramento della falda, non vuol-



Il progetto Foster

le: visto che i Frecciarossa si fermeranno comunque a 25 metri di profondità, in che modo garantire la sicurezza della mini-stazione, come dice l'ingegnere Marco Passaleva referente di Foster, senza il muro? Senza contare che in viale Belfiore, oltre alla falda, c'è anche il Mugnone.

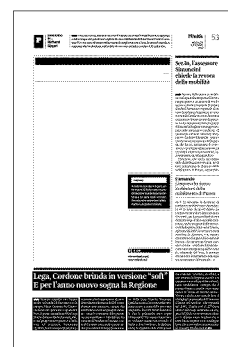
(m.v.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Legha, Cordone brinda in versione "soft" E per l'anno nuovo sogna la Regione

■ Nessuna ampolla con l'acqua del Po. Al brindisi di fine anno con la stampa, Marco Cordone del Carroccio porta solo pasticcini e spumante brut. Il primo consigliere della Lega Nord in Palazzo Medici Riccardi, eletto nel giugno scorso grazie a 17mila voti sul territorio fiorentino (3,35%), tira le somme dei primi mesi passati a far l'opposizione al presidente Andrea Barducci del Pd. I complimenti non mancano, «grazie alla condivisione di alcuni progetti comuni», come la creazione della provincia metropolitana e l'abolizione dei consorzi di bonifica in Toscana. I toni di Cordone sono molto pacati anche nei confronti del segretario toscano della Lega Claudio Morganti. Qualche screzio c'era stato nelle settimane scorse a causa della new entry nel partito, l'ex Udc Mario Razzanelli. Ora le polemiche sono sopite («Razzanelli? Gli auguro buon lavoro, vedremo quanti voti porterà» si limita a dire Cordone), la diplomazia ha la meglio in vista delle prossime regionali. Cordone, in effetti, a uno scranno in Regione guarda con interesse e non rifiuterebbe un'eventuale candidatura, «sempre che il partito chiami» e purché «non venga messo in listino al decimo posto». Mentre i giochi sono tutti da fare, il consigliere provinciale del Carroccio si lancia nel vaticinio. Alle regionali del 2004, 23mila voti (1,27%) non valsero alla Lega nemmeno un seggio. Nel 2010 «ne arriveranno almeno 2» afferma cauto Cordone che si tiene basso rispetto a un sondaggio Ipsos che a novembre ne pronosticava 4 con l'8,2% dei voti. **V. BUT.**



## FIESOLE La Fuscagni sui furti: «L'organico dei vigili sia adeguato»

«**ALLE** osservazioni del Pdl risponda la Giunta» Così la consigliera regionale e capogruppo Pdl a Fiesole Stefania Fuscagni (nella foto) torna sull'argomento furti, sollecitando il sindaco a dare il prima possibile una "risposta politica" alle problematiche sollevate nell'interrogazione urgente presentata dal suo gruppo consiliare. «La posizione del Pdl è chiara: serve che il centro-sinistra fiesolano utilizzi gli strumenti che il Governo dà ai Sindaci per presidiare di più il territorio e serve un Piano per la Sicurezza. Serve anche che l'organico della Polizia Municipale sia portato al numero ottimale e non sottodimensionato. Questioni, tutte, che attengono alle scelte politiche di una Giunta e non alla professionalità dei vigili di Fiesole

### APPREZZAMENTO

«**Sappiamo che la polizia municipale lavora sodo Ma questo non basta**

**Occorrono nuove azioni»**

perché sapere che i nostri vigili lavorano sodo non è una novità e di questo siamo consapevoli, ma al tempo stesso questo lavoro non basta. E se non basta - chiude la consigliera Fuscagni - servono risposte concrete e decisioni politiche che il Pdl chiede alla

Giunta e dalla Giunta intende avere risposte».

E come risulta anche nell'articolo pubblicato ieri

(che non ha certo la pretesa di sostituirsi alla risposta all'interrogazione del Pdl che il sindaco darà nelle opportune sedi), è in attesa di conoscere le disposizioni dell'Amministrazione anche lo stesso comandante della Polizia Municipale Paolo Cappellini. Nell'intervista rilasciato al nostro giornale Cappellini ha infatti invitato il Comune "a

fare delle scelte e dettare delle priorità", lamentando una contraddizione fra la richiesta di incrementare la sicurezza e il personale a disposizione.

«Siamo assolutamente sotto organico - ha detto - non tanto per un calcolo matematico popolazione-vigili ( come qualcuno erroneamente fa ) ma per i servizi che svolgiamo».

**Daniela Giovannetti**



## Regione In rete «Toscana 2010», bilancio del governatore. Cento pagine, tante luci e una sola ombra: la crisi

# Dieci anni, il Presidente fa i conti prima di salutare

«Toscana 2000-2010. Dal ponte verso il futuro alle misure eccezionali per fronteggiare la crisi». Così il presidente Claudio Martini ha intitolato il dossier sui suoi dieci anni di governo da ieri disponibile sul sito internet della Regione. Un centinaio di pagine per descrivere una Toscana tutta luci, con l'unica ombra della crisi economica iniziata dal 2008.

«Quello che vi propongo è un viaggio "speciale" nella Toscana di oggi — scrive Martini nell'introduzione — Speciale perché percorre strade inconsuete, tracciate dalle scelte e dalle realizzazioni del governo regionale in questi anni». Unica concessione alla critica, la conclusione del presidente: «A volte le crisi ci aiutano a ricercare strade nuove per diventare migliori. A questo stiamo lavorando. Io penso che possiamo farcela. Ad una condizione, che si riesca a superare l'eccessivo municipalismo che frena lo sviluppo della regione. Questo è il momento di scelte coraggiose da parte di tutti: istituzioni, università, banche, imprenditori, sindacati, politica. Solo se ci muoveremo assieme faremo un passo stabile verso il futuro».

Diciotto i capitoli, tante le informazioni e le tabelle, qualche raffronto con le altre Regioni e qualche primato (come quello dei posti in asili nido rispetto alla popolazione). Il primo dato dice che la Toscana è nona in Italia per Pil tra le regioni, ma risale al quinto posto se si usano indicatori che tengano conto della qualità della vita e dello sviluppo umano, e che dal 2000 al 2007 occupazione e prodotto interno lordi sono cresciuti. Dal 2008 è arrivata la recessione — lungo l'elenco dei provvedimenti e degli stanziamenti attivati dal governo Martini per attutirne gli effetti su imprese e persone — ma la pubblicazione non fornisce dati sull'anno che sta finendo. Martini sottolinea gli investimenti per 4 miliardi di euro (1,5 direttamente della Regione) per l'ammodernamento tra il 2000 e il 2008, l'aumento di imprese straniere e di occupazione femminile, l'invecchiamento della popolazione, il peso aumentato del terziario rispetto all'industria (71,5% contro il 26,5%), mentre all'agricoltura resta un piccolo 2% del peso dell'economia toscana.

Tra le «rivoluzioni» degli ultimi dieci anni, oltre a quella demografica, quella sanitaria. La Toscana nel 1988 aveva 93 ospedali, il 75% dei quali risaliva a prima del 1920, oggi ne ha 44, di cui 8 nuovi di zecca. Alla ricerca in campo sanitario va l'1% del bilancio del settore e dal 2003 è nato anche l'Istituto toscano tumori e la Regione evidenzia come sia state abbattute le liste di attesa, sia per gli esami, sia per i posti nelle residenze sanitarie as-

sistiti per gli anziani, assieme al primato in Europa di donazioni per i trapianti e alla legge antinepotismo varata recentemente, ma anche ai tanti milioni impiegati per sostenere i non autosufficienti.

Tre paginette appena per il capitolo infrastrutture, con niente sul ritardo toscano nel settore, la soddisfazione per l'avvio dopo decenni dei lavori per il corridoio tirrenico e per i 37 minuti in treno ad Alta Velocità tra Firenze e Bologna, l'impegno a completare gli interventi su A1

### Diagnosi e medicina

«L'eccessivo municipalismo frena lo sviluppo  
È il momento di scelte coraggiose da parte di tutti»

e A12, ma anche sulla Due Mari e sulla Fi-Pi-Li, mentre la questione aeroporti e il dualismo Peretola-Pisa è racchiusa nella formula «la strada scelta è quella dell'integrazione fra gli scali in un sistema aeroportuale collegato alla piattaforma logistica costiera», la stessa degli ultimi anni. La Toscana 2010 è virtuosa nel riciclaggio dei rifiuti, soffre della siccità, vede un boom di impianti fotovoltaici, chiede più soldi allo Stato per la messa in sicurezza dell'Arno, punta sulla semplificazione della burocrazia (già adesso basta una Dia per aprire un albergo), sull'integrazione degli stranieri e sulle pari opportunità, sul proseguimento dell'operazione di snellimento di enti e agenzie (e dei costi della politica), sulla sostenibilità. Intanto, Claudio Martini ha tracciato il suo bilancio, anticipando il suo addio da presidente.

**Mauro Bonciani**



REGIONE

### Fiocco azzurro a casa Martini A Careggi è nato Niccolò

**Firenze** — Il presidente della Regione Toscana, Claudio Martini, è di nuovo babbo. Ieri sera, alla maternità di Careggi, sua moglie Arianna Paoletti ha dato alla luce Niccolò che pesa 3,2 chili. A Martini e ad Arianna (nella foto) le più vive congratulazioni de «La Nazione». A Niccolò, auguri di felicità.



**Martini papà**

È nato ieri a Careggi Niccolò Martini, figlio del presidente della Toscana Claudio Martini e della compagna Arianna.



**Casa Martini**

## E a Careggi è nato Niccolò

Fiocco celeste in casa del presidente della Regione, Claudio Martini. Ieri è nato Niccolò Martini, figlio di Claudio Martini e della moglie Arianna. Il piccolo, di 3 chili e 200 grammi, è venuto alla luce intorno alle 19 alla maternità dell'ospedale di Careggi. Claudio Martini, nato nel 1951, ex sindaco di Prato, ex assessore regionale alla sanità e presidente della Toscana dal 2000, è padre di un altro figlio, Vladimiro, avuto dalla prima moglie.

